



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università Università degli Studi di BARI ALDO MORO

Nome del corso in italiano Archeologia (*IdSua:1569951*)

Nome del corso in inglese Archaeology

Classe LM-2 - Archeologia

Lingua in cui si tiene il corso italiano

Eventuale indirizzo internet del corso di laurea <https://www.uniba.it/corsi/archeologia>

Tasse Pdf inserito: [visualizza](#)

Modalità di svolgimento a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS LAGANARA Caterina Anna Maria

Organo Collegiale di gestione del corso di studio Consiglio di Interclasse

Struttura didattica di riferimento Studi Umanistici (DISUM)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	DE SANTIS	Paola		PA	1	
2.	FELLE	Antonio, Enrico		PA	1	
3.	LAGANARA	Caterina Anna Maria		PA	1	

4.	PALMENTOLA	Paola	RU	1
5.	PALUMBI	Giulio	PA	1
6.	VOLPE	Giuliano	PO	1

Rappresentanti Studenti	Lacitignola Angelo
Gruppo di gestione AQ	Rosanna Bianco Ada Campione Fedora D'Armento Paola De Santis Giuseppina Gadaleta Caterina Laganara Gianluca Mastrocinque
Tutor	Paola DE SANTIS Roberta GIULIANI



Il Corso di Studio in breve

01/04/2021

Il Corso di laurea magistrale in Archeologia (LM-2) Interateneo tra l'Università di Bari Aldo Moro e l'Università di Foggia, svolto in modalità convenzionale, ma con il 10% di lezioni in modalità telematica, come previsto dalla normativa, si propone la formazione scientifica e professionale di archeologi e di curatori e conservatori di musei e parchi archeologici in grado di operare autonomamente e con competenze specialistiche nell'ambito delle indagini archeologiche sul campo, dello studio dei reperti e delle attività museali con riferimento all'ambito regionale pugliese e a più ampi e diversificati contesti territoriali, con uno spettro cronologico dalla preistoria all'età moderna e contemporanea e. I laureati matureranno approfondite conoscenze e capacità di comprensione dei processi storico-culturali, sia proseguendo e ampliando lo studio di discipline già presenti nel triennio, sia acquisendo nuovi contenuti in altri settori archeologici e in saperi interdisciplinari, con particolare riguardo agli aspetti metodologici e tecnico-scientifici. L'applicazione delle metodologie informatizzate di censimento e di analisi dei quadri territoriali, di rilievo e catalogazione delle emergenze e dei manufatti consentirà ad essi di sviluppare, oltre alle competenze specifiche, anche capacità progettuali. A tale scopo, il Corso affianca alla formazione di base l'apprendimento di metodi e strumenti che permettano di sviluppare sia capacità di adattamento alla rapida evoluzione delle modalità di presentazione e divulgazione dei risultati della ricerca, sia capacità di interazione con altre competenze.

Le figure professionali così formate (l'archeologo e il curatore/conservatore di musei) saranno in grado di inserirsi nelle strutture pubbliche e private preposte alla tutela, gestione, valorizzazione e fruizione dei beni archeologici.

La didattica è articolata in lezioni frontali, seminari, laboratori, sopralluoghi e visite guidate a monumenti e istituzioni museali. Si contempla la possibilità per le lezioni frontali di garantirne la fruizione in entrambe le sedi universitarie convenzionate attraverso il collegamento telematico.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

16/12/2020

La consultazione diretta delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, di livello regionale, nazionale e internazionale, è stata condotta seguendo le linee guida elaborate dal Presidio di Qualità dell'Ateneo.

Preventivamente si è fatto riferimento alla letteratura disponibile sugli studi di settore, ovvero ai sistemi informativi 'Excelsior' a cura di Unioncamere- Ministero del Lavoro e al 'Sistema nazionale di osservazione permanente delle professioni e dei relativi fabbisogni' realizzato da ISFOL per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Entrambi i database forniscono dati sia in riferimento al contesto nazionale sia disaggregati a livello regionale, rielaborando nelle proiezioni di medio termine i dati dell'Organizzazione Europea per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE). A seguire, a causa della situazione pandemica, si è optato per la seconda modalità suggerita dalle linee guida, ossia per la consultazione non presenziale delle parti sociali, inviando il relativo questionario a un ampio indirizzario di soggetti appartenenti agli Enti e istituzioni periferici di tutela e di conservazione del MIBACT, ai Musei statali e non statali, ai Parchi nazionali e regionali, alle Associazioni del mondo del lavoro e dell'impresa, alle Società operanti nel campo archeologico e dei beni culturali, alle Case editrici, agli Enti locali, alle Agenzie per lo sviluppo, alle Fondazioni, alle Associazioni e Istituti culturali.

Le risposte al questionario hanno evidenziato un particolare favore per l'idea sottesa alla magistrale interateneo di avviare la creazione di una rete archeologica universitaria della Puglia centro-settentrionale, ovvero di una tramada di conoscenze e competenze al servizio di una valorizzazione dei Beni Culturali della regione.

Hanno tutte manifestato una valutazione positiva per quanto concerne la chiarezza della denominazione del corso e ne hanno riconosciuto l'ampliamento dell'offerta formativa che alla già consistente piattaforma didattica fornita dal Corso di Laurea Magistrale in Archeologia dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro aggiunge una rosa di altre possibilità e opzioni sia di articolazione e arricchimento delle competenze archeologiche, anche a livello laboratoriale, sia di integrazione con altre competenze necessarie per un aggiornato e completo profilo delle figure professionali dell'archeologo e del curatore/conservatore dei musei.

Si terranno presenti i suggerimenti volti a potenziare nel corso di studi l'aspetto professionalizzante non solo attraverso il monitoraggio delle attività curriculari, ma intensificando quelle extracurriculari con tirocini e stages presso enti e istituzioni locali e anche operanti al di fuori del territorio regionale.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

11/05/2021

Negli ultimi anni (2015-2018), il Corso di Studio ha tenuto rapporti con Istituzioni ed Enti pubblici e privati attivi nel campo dei beni culturali (Soprintendenze, Archivi e Biblioteche, Musei, Confindustria, imprese attive nel campo dell'editoria specializzata e dell'informatica applicata ai beni culturali). Nell'incontro del 19 febbraio 2015 è stata illustrata l'offerta

formativa dell'ambito dei beni culturali (corso di laurea triennale in Scienze dei beni Culturali, laurea magistrale in Archeologia e laurea magistrale in Storia dell'arte) Dopo un ampio dibattito sui profili professionali e sugli sbocchi lavorativi, le parti sociali hanno espresso un parere positivo sull'offerta formativa, sottolineando e apprezzando il potenziamento delle esperienze progettuali e dell'acquisizione delle competenze necessarie nel campo dei beni culturali. Nel 2016 sono stati organizzati incontri presso le strutture che hanno ospitato negli ultimi anni gli stagisti, per monitorare l'esperienza formativa in loco e di esaminare con i responsabili la preparazione degli studenti e il profilo professionale previsto dai tre corsi, in relazione alle esigenze del mondo del lavoro.

In particolare, sono state consultate strutture pubbliche e private:

1. Pinacoteca Metropolitana 'Corrado Giaquinto' di Bari, 16 aprile 2016;
2. Polo Museale della Puglia: Museo Nazionale Archeologico di Altamura, 18 aprile 2016;
3. Polo Museale della Puglia: Museo Nazionale Archeologico Jatta di Ruvo di Puglia, 19 aprile 2016;
4. Polo Museale della Puglia: Direzione, 10 maggio 2016;
5. Comune di Giovinazzo: Assessorato alla Cultura, Turismo e Politiche giovanili, 16 maggio 2016;
6. Nova Apulia S.C.a.R.L.: Castello di Trani, 20 maggio 2016;
7. Nova Apulia S.C.a.R.L.: Castello di Gioia del Colle, 21 maggio 2016;
8. Cooperativa ARTA: Museo Archeologico provinciale di Bari, 23 maggio 2016;
9. Cooperativa ARTA: Museo Civico di Bari, 23 maggio 2016.

I responsabili delle strutture hanno confermato il complessivo giudizio positivo già formulato sugli studenti in altre occasioni, ad esempio sulla capacità degli stagisti di organizzare il proprio lavoro e di offrire un contributo creativo in contesti laboratoriali e di gestione, ed hanno suggerito anche alcune possibilità di miglioramento del percorso formativo: necessità di una maggiore preparazione nel gestire le pubbliche relazioni, possesso di competenze amministrative, capacità di allestire mostre e capacità di 'problem solving'.

Infine, il 30 gennaio 2018 è stato organizzato un incontro con le parti sociali che ha evidenziato la necessità di potenziare alcune competenze e alcuni ambiti disciplinari, per una più efficace applicazione delle conoscenze teoriche all'esperienza del patrimonio culturale.

In occasione della modifica del Corso, a seguito della situazione pandemica, è stata effettuata una consultazione non presenziale attraverso la compilazione di un questionario secondo le linee guida del Presidio della Qualità (cfr. PDF allegato). La consultazione ha fatto emergere un diffuso apprezzamento per il nuovo corso interateneo; è stato riconosciuto l'ampliamento dell'offerta formativa che alla già consistente piattaforma didattica offerta dal precedente Corso aggiunge una rosa di altre possibilità e opzioni sia di articolazione e arricchimento delle competenze archeologiche, anche a livello laboratoriale, sia di integrazione con altre competenze necessarie per un aggiornato e completo profilo della figura dell'archeologo e del curatore dei musei, sia, infine, di ulteriore prospettiva professionalizzante.

Particolare favore ha trovato l'idea di avviare la creazione di una rete archeologica universitaria della Puglia centro-settentrionale, ovvero di una trama di conoscenze e competenze al servizio di una valorizzazione dei Beni Culturali della Regione.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sintesi questionari consultazione parti sociali interateneo



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Archeologo

funzione in un contesto di lavoro:

L'archeologo è una figura professionale che si occupa dello studio delle società passate e delle relazioni che queste

hanno avuto tra loro e con l'ambiente a partire dalla cultura materiale, attraverso un processo di recupero, analisi e interpretazione delle tracce secondo metodologie che consentono la ricostruzione dei modi di vita e la loro evoluzione nel tempo.

In particolare:

- conduce con funzioni di responsabilità ricerche archeologiche, dalle fasi preliminari (analisi delle fonti e della bibliografia precedente, preesistenti segnalazioni di emergenze, prospezioni) all'intervento sul campo (archeologia preventiva; diagnostica, ricognizione e scavo);
- collega le testimonianze della cultura materiale al contesto storico-culturale di riferimento;
- programma e cura attività di inventariazione, classificazione, catalogazione dei reperti archeologici provenienti da indagini sul terreno e/o custoditi nei depositi delle soprintendenze e dei musei, secondo gli standard nazionali e regionali, favorendone la pubblica fruizione, anche con l'ausilio di moderni strumenti informatici;
- realizza e interpreta la documentazione grafica, cartografica e fotografica relativa ai siti e ai reperti archeologici, anche con l'ausilio dell'ampio spettro strumenti tecnologici;
- sviluppa idee progettuali utili all'approfondimento della ricerca ma anche alla gestione e alla tutela (valorizzazione e fruizione) del patrimonio archeologico;
- attribuisce senso alle testimonianze del passato in funzione della ricaduta sulla società contemporanea.

competenze associate alla funzione:

L'archeologo possiede:

- conoscenza specialistica delle discipline e delle metodologie di intervento;
- buona conoscenza delle discipline storiche, letterarie e storico- artistiche utili a contestualizzare i resti della cultura materiale del passato;
- buona conoscenza degli strumenti necessari alla lettura delle fonti e della bibliografia concernente siti e reperti ovvero di una o più lingue antiche e di due o più lingue dell'UE;
- adeguata conoscenza della normativa europea, nazionale e regionale di settore;
- competenze tecnico-normative relative all'inventariazione, alla schedatura, alla classificazione, alla catalogazione, alla documentazione grafica e fotografica di siti e reperti;
- capacità di operare con programmi e applicativi informatici di gestione e consultazione del patrimonio culturale;
- capacità di progettare nuovi percorsi di ricerca e condurre operazioni di gestione e tutela del patrimonio, interagendo con altre figure professionali e in settori interdisciplinari.

sbocchi occupazionali:

Ministero per i Beni e le attività Culturali (Soprintendenze per i Beni Archeologici)

Settore Beni Culturali (archeologia) delle Amministrazioni pubbliche (Regione, Provincia, Comune, ecc)

Libera professione ai sensi della Legge 110 del 2014 e del DM 244/2019, associazioni, imprese, cooperative, fondazioni, soggetti del terzo settore attivi nel campo della gestione del patrimonio archeologico per offrire servizi a enti pubblici e privati.

Curatori e conservatori di musei

funzione in un contesto di lavoro:

I referenti scientifici del patrimonio museale ne curano la conservazione, la gestione e la valorizzazione configurandosi con la qualifica di curatori, conservatori e direttori di musei e collezioni, pubblici o privati, di interesse archeologico.

Compiti specifici di queste figure professionali sono:

- studiare, acquisire e valutare dal punto di vista storico-culturale intrinseco e nell'ambito di una proficua programmazione di politica culturale (identità dell'istituzione museale, finalità generali, obiettivi strategici, programmazione delle iniziative) le testimonianze di interesse archeologico contenute nei musei e nelle collezioni;
- coordinare attività di ricerca;
- garantire e coordinare attività di manutenzione, conservazione e restauro delle testimonianze di cultura materiale in possesso di musei e collezioni;
- programmare e curare la redazione e l'aggiornamento dei sistemi di inventariazione e catalogazione del patrimonio museale secondo gli standard nazionali e regionali, favorendone la pubblica fruizione;
- garantire la valorizzazione e la fruizione del patrimonio museale tanto per i visitatori reali e quanto per i sempre più numerosi visitatori virtuali;

- coordinare con il responsabile per i servizi educativi la progettazione delle attività didattiche museali;
- rendere disponibile la documentazione su microfilm, supporti digitali o di altra natura per gli specialisti;
- avviare e coltivare relazioni e collaborazioni con istituzioni analoghe e organismi scientifici e di ricerca;
- progettare e coordinare attraverso specifiche iniziative (mostre, eventi, inserimenti in circuiti di visita, attività editoriali e di comunicazione mediatica) la promozione della conoscenza del patrimonio museale in stretta relazione con il territorio e con le altre realtà museali e culturali in senso lato in esso presenti.

competenze associate alla funzione:

Curatori e conservatori di musei possiedono:

- conoscenze specialistiche delle discipline archeologiche e storico-artistiche, di metodi, tecniche e strutture finalizzate al restauro, di contenuti e tecniche museografici e museologici, di metodologie della ricerca storica e scientifica;
- buona conoscenza di due o più lingue dell'UE;
- adeguata conoscenza della normativa europea, nazionale e regionale di settore;
- competenze tecniche e normativa relative all'inventariazione, alla schedatura, alla classificazione, alla catalogazione, alla documentazione grafica e fotografica dei reperti;
- capacità di operare con programmi ed applicativi informatici di gestione e consultazione del patrimonio culturale;
- abilità di progettazione e coordinamento di percorsi e gruppi di ricerca al fine di gestire e tutelare il patrimonio interagendo anche con altre figure professionali;
- attitudine all'interazione col pubblico e capacità di programmazione di eventi e modalità di trasmissione delle iniziative proposte;
- capacità di interfacciarsi con altri organismi, strutture e soggetti al fine di agevolare una fruizione integrata del museo all'interno del patrimonio culturale territoriale e non.

sbocchi occupazionali:

Musei/spazi espositivi pubblici e privati

Associazioni, imprese, cooperative, fondazioni attive nel campo della gestione museale per offrire servizi a enti pubblici e privati.

funzione in un contesto di lavoro:

competenze associate alla funzione:

sbocchi occupazionali:

descrizione generica:



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Archeologi - (2.5.3.2.4)
2. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)



04/01/2021

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea magistrale in Archeologia devono essere in possesso di un diploma di laurea triennale o quadriennale conseguito presso una Università italiana o altro titolo di studio conseguito all'estero e ritenuto ad essi equivalenti.

I laureati dei corsi di laurea triennale in Beni Culturali (L-1), Lettere (L-10), Storia (L-42), e dei corsi di laurea quadriennale in Lettere e Filosofia o Beni Culturali possono accedere al corso di laurea magistrale in Archeologia se hanno maturato 60 CFU così ripartiti:

- 30 CFU nei settori L-ANT/07, Archeologia classica e L-ANT/08, Archeologia cristiana e medievale;
- 30 CFU nei settori: L-FIL-LET/02, Lingua e letteratura greca; L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina; L-ANT/02, Storia greca; L-ANT/03, Storia romana; M-STO/01, Storia medievale; L-ANT/01, Preistoria e protostoria; L-ANT/09 Topografia antica; L-ANT/10, Metodologia della ricerca archeologica; L-ART/01 Storia dell'arte medievale.

I laureati provenienti da altri corsi di laurea possono accedere al corso di laurea magistrale in Archeologia se hanno maturato 90 CFU così ripartiti:

- 27 CFU nei settori L-ANT/07, Archeologia classica e L-ANT/08, Archeologia cristiana e medievale;
- 27 CFU nei settori: L-FIL-LET/10 Letteratura italiana; L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca; L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina; L-ANT/02 Storia greca; L-ANT/03 Storia romana; M-STO/01 Storia medievale; M-GGR/01 Geografia;
- 36 CFU nei settori: L-ANT/01 Preistoria e protostoria; L-ANT/09 Topografia antica; L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica; L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica; L-ART/01 Storia dell'arte medievale; L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro; INF/01 Informatica; IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico; IUS/10 Diritto amministrativo; IUS/14 Diritto dell'unione europea; ICAR/17 Disegno; ICAR/19 Restauro; GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente ed i beni culturali; CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali.

La conoscenza di almeno una lingua straniera UE è considerata come pre-requisito di accesso al corso di laurea magistrale.

Eventuali percorsi particolari, anche in relazione alle richieste di studenti stranieri, comunitari ed extracomunitari, saranno valutati dalla Giunta del Corso di laurea.



08/05/2021

Il Corso non prevede prove di ammissione, ma solo la verifica dei requisiti di accesso , come specificato nel regolamento didattico del Corso all'Art.3.



Rispetto agli obiettivi formativi qualificanti della classe LM-2, il Corso si propone: 1) di affinare le conoscenze teoriche, metodologiche e tecniche relative all'ambito archeologico, considerato ad ampio raggio in senso geografico e cronologico, riservando particolare attenzione al territorio regionale e favorendo la comprensione analitica e critica dei contenuti specifici (knowledge and understanding); 2) di potenziare le capacità di applicazione di tali competenze (applying knowledge and understanding) per svolgere con autonomia (making judgements) le attività professionali nei campi operativi sia dello studio dei beni archeologici sia della loro tutela, gestione, valorizzazione e fruizione; 3) di sviluppare in entrambi gli ambiti professionali la capacità di acquisizione degli strumenti metodologici in rapida evoluzione (learning skills) in funzione della comunicazione scientifica e della più ampia divulgazione dei contenuti e dei risultati della ricerca (communications skills).

Tra gli obiettivi formativi specifici del CdL compaiono:

- riconoscimento e inquadramento storico-culturale del patrimonio archeologico
- classificazione e catalogazione delle singole categorie di reperti
- identificazione, documentazione e interpretazione delle sequenze stratigrafiche sul terreno e sulle architetture;
- conoscenza delle diverse procedure diagnostiche messe a disposizione dalle moderne tecnologie nella lettura del territorio rurale e urbano;
- produzione e gestione della documentazione scritta, grafica e fotografica, delle attività di indagine sul territorio sia della ricognizione che dello scavo archeologico;
- gestione delle moderne tecnologie informatiche, comprese le banche-dati prodotte dalle sempre più raffinate tecniche di indagine, capaci di correlare questi dati con le cartografie archeologiche digitalizzate, e produrre e gestire l'editing dei dati archeologici nella rete telematica;
- individuazione e attuazione delle procedure di primo intervento sui beni archeologici sottoposti a rischio di degrado, quale premessa dell'intervento di conservazione e di restauro;
- acquisizione di adeguate conoscenze tecnico-scientifiche, anche operative, sulle caratteristiche morfologico-strutturali del bene culturale, sulle caratteristiche e proprietà dei materiali che lo compongono, sulle applicazioni archeometriche individuando effettivi e necessari collegamenti con le procedure proprie delle scienze esatte e naturali (geologia, archeometria, ecc.);
- sviluppo di idee progettuali utili all'approfondimento della ricerca ma anche alla gestione e alla tutela (valorizzazione e fruizione) del patrimonio archeologico.

Il percorso formativo prevede sia nel I che nel II anno le discipline che forniscono le conoscenze teoriche, metodologiche e tecniche relative all'ambito archeologico, distribuite seguendo lo sviluppo diacronico; anche le numerose attività laboratoriali e sul campo, cui si può attingere anche con i CFU a scelta, che consentono lo sviluppo delle capacità di applicazione delle conoscenze, sono distribuite tra i due anni con un margine maggiore al secondo anno; le discipline finalizzate all'acquisizione degli strumenti metodologici in rapida evoluzione sono inserite soprattutto al II anno, ad eccezione degli insegnamenti giuridici ed economici presenti già al I anno. Tutte le discipline e le attività laboratoriali e sul campo saranno tenute da docenti di entrambi gli Atenei. Seppur in modalità convenzionale, il Corso prevede, come da normativa, il 10% di lezioni frontali in collegamento telematico e interattivo da entrambe le sedi, mentre le attività seminariali e laboratoriali tenute in ciascuna delle due sedi vedranno la mobilità tanto dei docenti quanto degli studenti. Ulteriori momenti di stretta integrazione saranno le comuni attività sul campo, oltre a viaggi di studio, workshop e convegni.

	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
--	--

Conoscenza e capacità di	Il Corso consente di approfondire e di articolare le conoscenze già maturate dagli	
---------------------------------	--	--

comprensione	<p>studenti nel campo delle discipline storico-archeologiche alla luce dell'attuale dibattito scientifico nel più ampio contesto storico-culturale e di acquisirne di nuove soprattutto nei settori tecnici e scientifici in rapida evoluzione. Esso indirizza verso la comprensione di fenomeni e processi complessi attraverso l'utilizzo integrato di più fonti (scritte, iconografiche, materiali, etnografiche) e di molteplici strumenti metodologici e tecnici ai fini della loro visione in chiave storica. Il conseguimento delle conoscenze disciplinari, che formano il nucleo fondante del corso di studi, verrà verificato mediante esoneri ed esami; il conseguimento delle competenze verrà verificato mediante prove attitudinali in attività di ricognizione e di scavo e mediante esercitazioni in laboratorio sui reperti che consistono nella classificazione, nella schedatura, in primi interventi di conservazione e nella digitalizzazione dei dati.</p>	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>Il Corso consente di acquisire adeguate competenze progettuali e di applicazione operativa, nei diversi campi professionali, del bagaglio teorico e metodologico maturato e di utilizzare le capacità di comprensione dei contenuti disciplinari per l'approfondimento di tematiche di studio e di ricerca archeologica e la risoluzione di problematiche di tutela, valorizzazione, comunicazione e gestione dei beni culturali. Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno conseguite mediante la partecipazione ad attività di ricognizione e di scavo e attraverso esercitazioni in laboratorio sui reperti (classificazione, schedatura e primi interventi di conservazione e digitalizzazione dei dati) e saranno verificate mediante accertamenti di idoneità.</p>	

Area generica

Conoscenza e comprensione

L'approfondimento e l'articolazione delle conoscenze vengono perseguiti sia attraverso una maggiore apertura critica sulle principali tematiche archeologiche, già affrontate in modo più generale nel precedente percorso di studi, sia attraverso l'ampliamento didattico a nuovi contenuti specialistici che vanno progressivamente a definire e ad integrare il quadro della conoscenza storica. In questa prospettiva assumono particolare rilevanza l'utilizzo integrato di più fonti (scritte, iconografiche, materiali ed etnografiche), il potenziamento degli strumenti metodologici e della ricerca e l'apporto delle discipline tecnico-scientifiche ed economico-giuridiche. In questo senso elettiva è l'opzione della dimensione interdisciplinare, che stimola la capacità degli studenti di attingere opportunamente all'intero bagaglio di competenze acquisite per interpretare le situazioni particolari proposte come oggetto di ricerca e di studio. Tale configurazione, favorita altresì dalle attività laboratoriali, che mirano all'approccio diretto e pratico con la disciplina, e dalle attività seminariali e/o tutoriali, è funzionale a suscitare nello studente un costante processo di autoverifica sullo stato delle proprie conoscenze e sulle proprie capacità di comprensione dei contenuti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il carattere specialistico degli insegnamenti previsti nel Corso e l'ottica di arricchimento delle conoscenze anche in direzione interdisciplinare portano di fatto lo studente ad impiegare criticamente e autonomamente le competenze acquisite. Le numerose attività laboratoriali, sul campo (con attività di scavo e di ricognizione), nella restituzione grafica e fotografica, nella classificazione e nell'interpretazione dei materiali, sono utili strumenti didattici per l'esercizio e la costante verifica della corretta applicazione delle conoscenze assunte. In questa medesima direzione si pone anche la didattica in forma seminariale, che offre ulteriore occasione agli studenti di tradurre in progetti autonomi, declinati sia sul versante della conoscenza che su quello della tutela, della valorizzazione e della comunicazione del patrimonio archeologico, le categorie e gli strumenti critici forniti

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area archeologica

Conoscenza e comprensione

Il consolidamento e l'approfondimento delle conoscenze già acquisite nel triennio sono raggiunti nei singoli ambiti disciplinari proponendo annualmente corsi monografici su temi diversificati, svolti anche in forma seminariale, basati su letture trasversali di dati e fenomeni culturali di ampio raggio e di lunga durata, esaminati mediante vari tipi di fonti (letterarie, epigrafiche, numismatiche, archeologiche ecc).

Di primaria importanza appare l'attenzione all'utilizzo degli strumenti bibliografici tradizionali e delle risorse elettroniche rispetto ai quali gli studenti devono pervenire ad una autonoma capacità di reperimento, consultazione, lettura corretta, analisi e sintesi, non senza un approccio critico che inquadri la fonte medesima nella storia del pensiero, considerandone la visione del passato.

Imprescindibile è anche l'ausilio fornito dagli strumenti multimediali, che consentono agli studenti di confrontarsi con la documentazione esaminata e di esperire ed esercitare padronanza del linguaggio, capacità di riconoscimento, descrizione, analisi e contestualizzazione dell'oggetto di studio.

Necessario completamento del processo di acquisizione di conoscenza e comprensione delle civiltà del passato è inoltre l'approccio alle discipline tecnico-scientifiche - indispensabili nelle attività di ricerca sul campo e in laboratorio, per l'indagine non distruttiva dei siti archeologici e per la diagnostica, la datazione e i test di autenticità dei reperti - e l'approccio a quelle economico-giuridiche per la tutela e la gestione del patrimonio archeologico anche nella direzione dell'archeologia pubblica.

All'ulteriore approfondimento dei contenuti proposti e alla verifica in itinere delle conoscenze acquisite e della capacità di comprensione concorrono altresì incontri seminariali, didattica integrativa su temi specifici, attività sul campo e in laboratorio.

Mentre le lezioni in aula si svolgeranno in entrambe le sedi in aule dedicate e appositamente attrezzate in modo da consentire efficaci collegamenti telematici e interattivi tra le aule dell'Università di Bari e dell'Università di Foggia, le attività seminariali e laboratoriali saranno svolte in ciascuna delle due sedi con una mobilità da parte tanto dei docenti quanto degli studenti. Inoltre, le comuni attività sul campo, oltre a viaggi di studio e ad altre iniziative come workshop e convegni, costituiranno momenti ulteriori di stretta integrazione tra docenti e studenti delle due università.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Grazie al consolidamento, all'ampliamento e all'approfondimento delle tematiche di studio, perseguiti mediante le discipline di area, gli studenti saranno in grado di trasferire conoscenza e comprensione maturate nel percorso di formazione a casi - studio, diversi rispetto a quelli affrontati in fase di apprendimento. In particolare verranno acquisite la capacità di riconoscere, di descrivere con linguaggio appropriato e di analizzare criticamente e con approccio trasversale e multidisciplinare insediamenti, monumenti, reperti, inserendoli nel proprio contesto storico-culturale. In questo processo, gli studenti saranno in grado di utilizzare correttamente tutte le fonti - letterarie, archivistiche, bibliografiche e materiali - e gli strumenti tecnologici necessari per l'indagine sul campo, la schedatura, la catalogazione e lo studio di siti e reperti.

Considerati gli sbocchi occupazionali previsti per il corso di studio, tali competenze potranno essere applicate autonomamente tanto nell'ambito della ricerca accademica e sul campo quanto nel settore della tutela, valorizzazione, gestione, fruizione e comunicazione del patrimonio archeologico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

L'articolazione del Corso di laurea prevede l'integrazione al proprio interno dei saperi delle singole discipline in un quadro il più organico possibile. Coerente con questa impostazione, l'attività formativa prevede innanzi tutto il coordinamento dei programmi dei singoli corsi su problematiche comuni in modo tale che, anche attraverso altre sperimentazioni didattico-formative, lo studente apprenda e stabilisca relazioni corrette scientificamente e storicamente fondate tra le diverse informazioni ricevute, che corrispondono a punti di vista tra loro complementari su medesimi oggetti dell'indagine storica e archeologica.

L'autonomia di giudizio nella conoscenza storico-critica e nella valutazione delle tecniche e delle strategie più adeguate alla tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico, storico-artistico e paesaggistico viene sviluppata attraverso esercitazioni, seminari, preparazione di elaborati soprattutto nell'ambito degli insegnamenti di carattere storico-archeologico, nonché attraverso la partecipazione ad attività laboratoriali all'interno delle quali ciascuno studente sia responsabile della trattazione e presentazione di problematiche suggerite dai docenti.

Le forme di verifica consistono nell'elaborazione di relazioni scritte e nella realizzazione di presentazioni orali che consentono di misurare la capacità di intervenire in modo costruttivo in contesti seminariali, oltre alle prove di esame. Un importante momento di verifica è costituito inoltre dalla prova finale nel corso della cui elaborazione viene innanzi tutto valutata la capacità di lavorare con adeguato grado di autonomia.

Abilità comunicative

Il laureato deve possedere in prima istanza un buon livello di controllo del codice della lingua scritta nel registro tecnico. Al raggiungimento di questo obiettivo è

indirizzata l'attività di produzione di elaborati scritti sia durante il CdS che, in particolare, per i laureandi, proponendo dei testi brevi sugli argomenti della propria dissertazione finale. In parallelo il laureato ha maturato la competenza per esplorare e utilizzare criticamente le possibilità di comunicazione offerte dalle nuove tecnologie e dai mezzi informatici nella consapevolezza che il medium è al servizio dei contenuti e che la conoscenza tecnica dello strumento-medium è garanzia di una sua utilizzazione ottimale in funzione di una comunicazione corretta ed efficace. A questo scopo sono attivati incontri tra tecnici informatici esperti di comunicazione ed esperti disciplinari funzionali alla realizzazione di project_work che prevedano l'utilizzo del mezzo tecnologico informatico al servizio di una comunicazione efficace di realtà museali e/o archeologiche presenti nel territorio. Il corpo docente è chiamato a svolgere una funzione di guida e verifica sul piano non solo ovviamente dei contenuti ma anche dei metodi, degli strumenti e dei fini della comunicazione scientifica e divulgativa, sollecitando il più possibile all'utilizzazione delle competenze precedentemente acquisite sul piano linguistico e gestionale. A questo scopo, è utile la sistematica segnalazione agli studenti di convegni, conferenze, seminari, mostre, visite ai siti ed ai monumenti d'interesse (anche in modalità telematica), richiedendone una loro partecipazione attiva.

Le abilità comunicative, scritte e orali, sono particolarmente sviluppate e verificate in occasione di seminari, esercitazioni, attività formative che prevedono anche la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi anche attraverso la programmazione di prove in itinere nell'ambito dei percorsi curricolari.

Per le caratteristiche precipue della professione dell'archeologo a cui il CdL è orientato e che prevede l'organizzazione del lavoro in équipe di ricerca, si ritiene inoltre importante verificare la capacità di lavorare in gruppo in maniera integrata e complementare, con livelli di autonomia diversificati e definiti. L'acquisizione e la verifica del conseguimento delle abilità comunicative avviene quindi in occasione dello svolgimento di eventuali attività di tirocinio-stage e/o esercitazioni sul campo, oltre che in occasione della relazione conclusiva e la discussione della medesima.

Capacità di apprendimento

L'articolazione complessiva del percorso didattico della Laurea Magistrale in Archeologia comporta una serie di elementi costitutivi, quali: l'autoverifica costante delle competenze acquisite; il loro uso autonomo; l'integrazione tra i vari punti di vista settoriali in quadri di sintesi organicamente costituiti; l'apprendimento delle forme e dei metodi della comunicazione scientifica e divulgativa; l'approfondimento e aggiornamento in autonomia delle proprie conoscenze; la capacità di individuare gli strumenti e i percorsi di formazione adeguati per lo sviluppo delle proprie conoscenze culturali e specialistiche e delle proprie competenze professionali. Questi elementi, integrati reciprocamente, sono funzionali a che lo studente divenga sempre più autonomo nell'attività della ricerca e della professione archeologica.

La capacità di apprendimento sarà valorizzata e monitorata nel corso della didattica - lezioni frontali, seminari, esercitazioni, delle attività sul campo e in laboratorio - e nello studio individuale. In particolare le attività sul campo e in laboratorio, per le modalità con cui sono organizzate e gestite, consentono una costante e intensa verifica delle conoscenze e dei metodi acquisiti.

Anche le modalità di gestione delle attività a scelta dello studente costituiscono un aspetto importante attraverso cui valutare la capacità di apprendimento

acquisita.

La valutazione utilizza forme di verifica costante durante le attività formative mediante l'attività di tutorato nello svolgimento di progetti e mediante la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale.

L'acquisita capacità di apprendimento deve permettere al laureato di lavorare in piena autonomia e di proseguire la carriera universitaria anche in contesti di ricerca; al termine del percorso formativo il laureato deve aver conseguito un livello di apprendimento tale che gli consenta di proseguire negli studi post-laurea (scuole di specializzazione, corsi di dottorato di ricerca e Master Universitari di II livello).



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

04/01/2021

La prova finale è costituita dalla discussione di una ampia dissertazione scritta su un argomento scelto dallo studente e concordato con uno dei docenti delle discipline oggetto d'esame. Dall'elaborato e dalla relativa discussione, anche grazie ad eventuali stimoli del correlatore e di tutti i componenti la commissione di laurea, devono emergere i progressi compiuti dal laureato nel proprio percorso di formazione, in particolare nell'ottica di integrazione dei saperi settoriali nel quadro organico della scienza storica nel suo complesso.

La prova finale si svolge secondo le seguenti modalità: dopo la presentazione del relatore e del correlatore, il candidato illustra il lavoro svolto, anche attraverso l'ausilio di strumenti multimediali, e sostiene il confronto con la Commissione, argomentando le scelte fatte nel corso della sua ricerca.

In continuità con l'esperienza conclusiva del triennio, l'elaborazione e la discussione della tesi di laurea magistrale consentono di valutare il livello di maturazione e i risultati raggiunti in ordine alla capacità di:

- utilizzare in maniera autonoma gli strumenti più importanti per una ricerca scientifica: bibliografie, lessici e dizionari, repertori, banche dati on line;
- valutare in modo critico le fonti, la bibliografia e il materiale raccolto;
- elaborare i contenuti della ricerca alla luce dei più recenti orientamenti interpretativi della critica, secondo un linguaggio e una struttura metodologicamente corretti;
- inserire l'argomento specifico in un quadro storico-culturale più ampio, cogliendone le relazioni, le interferenze e l'influenza sui fenomeni cronologicamente successivi al periodo considerato;
- proporre ipotesi interpretative documentate e originali in relazione all'argomento oggetto della ricerca.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

04/01/2021

L'esame di laurea consiste:

- nella presentazione e valutazione del percorso di ricerca del Candidato da parte del relatore;
- nella valutazione dell'elaborato da parte del correlatore;
- nella discussione dell'elaborato da parte del Candidato, eventualmente anche attraverso domande e sollecitazioni da

parte dei componenti della commissione.
L'esame di laurea è pubblico.

**▶ QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico ARCHEOLOGIA LM-2

Link: <https://www.uniba.it/corsi/archeologia/presentazione-del-corso/R.D.ARCHEOLOGIA.A.202122.pdf>

▶ QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

http://easyacademy.ict.uniba.it/EasyCourse/Orario/Lettere_e_Filosofia/2021-2022/355/index.html

▶ QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

<https://www.uniba.it/corsi/archeologia/studiare/esami/appelli-desame/DIARIOARCHEOLOGIA2022.xlsx.pdf>

▶ QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

<https://www.uniba.it/corsi/archeologia/laurearsi>

▶ QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	NN	Anno di corso 1	AGER LUCERINUS RICOGNIZIONE link	MARCHI MARIA LUISA		3	21	
2.	NN	Anno di corso 1	ALBA FUCENS AREA DEL FORO SCAVO link	LIBERATORE DANIELA		3	21	
3.	NN	Anno di corso 1	ALTAMURA CAMPO PG 65 RICOGNIZIONE link	DE FELICE GIULIANO		3	21	
4.	L-ANT/10	Anno di corso 1	ANALISI DEI REPERTI TRA ARCHEOLOGIA E CONSERVAZIONE link	POLITO VELIA ALBA		3	21	
5.	L-ANT/08	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA CRISTIANA link			6		
6.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA DEI GRECI D'OCCIDENTE link	GADALETA GIUSEPPINA	PA	6	42	
7.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA DEL MONDO ITALICO link	PALMENTOLA PAOLA	RU	6	42	
8.	L-ANT/08	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA DELL'ARCHITETTURA link			6		
9.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA DELL'EГEO E DEL MEDITERRANEO ORIENTALE link	DI CESARE RICCARDO		6	42	
10.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA E ARTE DELLA GRECIA link	ROSCINO CARMELA	PA	6	42	
11.	L-ANT/08	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA FUNERARIA link			6		
12.	L-	Anno di	ARCHEOLOGIA PROFESSIONALE link	PIEPOLI LUCIANO	RD	3	21	

	ANT/10	corso 1						
13.	L-ANT/10	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA SUBACQUEA link	LEONE DANILO		6	42	
14.	NN	Anno di corso 1	AZERBAIGIAN SITI KICKI TEPE E QARACINAR SCAVO link	PALUMBI GIULIO	PA	3	21	
15.	NN	Anno di corso 1	CANNE ANALISI DELLE MURATURE link	GIULIANI ROBERTA	PA	3	21	
16.	NN	Anno di corso 1	CATACOMBE CANOSA DI PUGLIA SCAVO link	DE SANTIS PAOLA	PA	3	21	
17.	L-ANT/08	Anno di corso 1	CICLI PRODUTTIVI DEI MANUFATTI link	LAGANARA CATERINA	PA	3	21	✓
18.	L-ANT/07	Anno di corso 1	COROPLASTICA link	LIBERATORE DANIELA		3	21	
19.	L-ANT/07	Anno di corso 1	CREAZIONE E GESTIONE DI DATABASE PER L'ARCHEOLOGIA CLASSICA link	GADALETA GIUSEPPINA	PA	3	21	
20.	IUS/09	Anno di corso 1	DIRITTO DEL PATRIMONIO CULTURALE link	SALERNO MARCELLO	PA	6	42	
21.	NN	Anno di corso 1	EGNAZIA SCAVO E RICOGNIZIONE link	MASTROCINQUE GIANLUCA	PA	3	21	
22.	L-ANT/08	Anno di corso 1	EPIGRAFIA CRISTIANA E MEDIEVALE link	FELLE ANTONIO	PA	6	42	✓
23.	L-ANT/03	Anno di corso 1	EPIGRAFIA DELLA DISTRIBUZIONE: ECONOMIA E SOCIETA' link	EVANGELISTI SILVIA		6	42	
24.	L-ANT/08	Anno di corso 1	EPIGRAFIA DIGITALE link	FELLE ANTONIO	PA	3	21	✓
25.	L-ANT/02	Anno di corso 1	EPIGRAFIA E ANTICHITA' GRECHE link			6		
26.	L-ANT/03	Anno di corso 1	EPIGRAFIA ROMANA E ISTITUZIONI link			6		
27.	NN	Anno di corso 1	FORTEZZA DI LUCERA ANALISI DELLE MURATURE link	MANGIALARDI NUNZIA MARIA		3	21	
28.	L-ANT/08	Anno di corso 1	INTRODUZIONE ALL'EPIGRAFIA link	FELLE ANTONIO	PA	3	21	✓
29.	L-ANT/07	Anno di corso 1	LABORATORIO DI CULTURA MATERIALE DI ETA' CLASSICA link	PALMENTOLA PAOLA	RU	3	21	✓
30.	L-ANT/07	Anno di corso 1	LABORATORIO DI ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA DEL MONDO CLASSICO link	ROSCINO CARMELA	PA	3	21	
31.	NN	Anno di corso 1	LEMNO EFESTIA SANTUARIO DELLE SIRENE SCAVO link	DI CESARE RICCARDO		3	21	
32.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE INGLESE 1 link	SILVESTRI SILVIA		3	30	
33.	SECS-P/08	Anno di corso 1	MANAGEMENT DELLE ATTIVITA' CULTURALI link			6		
34.	NN	Anno di corso 1	MONTE SANNACE SCAVO link	PALMENTOLA PAOLA	RU	3	21	
35.	NN	Anno di corso 1	MONTECORVINO SCAVO link	FAVIA PASQUALE		3	21	
36.	NN	Anno di corso 1	ORVIETO CAMPO DELLA FIERA SCAVO link	LEONE DANILO		3	21	
37.	L-ANT/01	Anno di corso 1	PREISTORIA E PROTOSTORIA DEL MEDITERRANEO link	PALUMBI GIULIO	PA	6	42	✓
38.	L-ANT/10	Anno di corso 1	PROPEDEUTICA AL DISEGNO IN AMBIENTE CAD link	DE FELICE GIULIANO		3	21	
39.	L-ANT/10	Anno di corso 1	PROPEDEUTICA ALLA PROGETTAZIONE IN AMBIENTE GIS link	CAMPESE MARCO		3	21	
40.	NN	Anno di corso 1	SIPONTO SCAVO link	VOLPE GIULIANO	PO	3	21	
41.	L-ANT/10	Anno di corso 1	SISTEMI DIGITALI DI ANALISI DELLE MURATURE link	MANGIALARDI NUNZIA MARIA		3	21	
42.	L-	Anno di	STORIA DELL'ARCHEOLOGIA link	ROSCINO CARMELA	PA	6	42	

	ANT/07	corso 1				
43.	L-ANT/08	Anno di corso 1	TERRITORI E ABITATI MEDIEVALI link	FAVIA PASQUALE	6	42
44.	NN	Anno di corso 1	TORRE DI CASTIGLIONE RICOGNIZIONE link	GOFFREDO ROBERTO	3	21
45.	NN	Anno di corso 1	VIA APPIA RICOGNIZIONE link	PIEPOLI LUCIANO	RD	3
46.	NN	Anno di corso 1	VIESTE ISOLA DI S. EUFEMIA GROTTA DI VENERE SOSANDRA SCAVO E RICOGNIZIONE link	TURCHIANO MARIA	3	21

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Ubicazione Aule, Dipartimento DISUM

Link inserito: <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/dipartimento/ubicazione-aule>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: AULE

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e aule informatiche Bari e Foggia

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche

▶ QUADRO B5

Orientamento In Ingresso

Nell'ambito di questa attività è prevista l'organizzazione di incontri con gli studenti dei corsi di laurea triennale di ambito umanistico per illustrare il percorso di laurea magistrale e gli sbocchi professionali. La stessa Commissione procede alla valutazione dei titoli e dei requisiti curriculari posseduti dagli studenti provenienti da altri corsi di laurea (a Bari o presso altri Atenei). Inoltre, una verifica di ambito più specificamente disciplinare, è svolta dai singoli docenti all'inizio del corso ed è finalizzata a verificare il grado di preparazione degli studenti e ad armonizzare il gruppo, spesso costituito da studenti iscritti a diversi corsi di laurea magistrali.

Docenti Referenti dell'Orientamento e il Tutorato per il Dipartimento DISUM: prof.ssa Elisabetta Todisco, prof. Costantino Esposito, dott. Claudio Schiano, dott.ssa Maria Colomba Perchinunno. Referente amministrativo: sig.ra Giulia Tatulli

Descrizione link: Orientamento, tutorato e job placement, Dipartimento DISUM

Link inserito: <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/offerta-formativa/tutorato-orientamento-e-job-placement#ufficio-orientamento>

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in Itinere

Il CdS promuove attività di tutorato (sportelli didattici, corsi di recupero e altre iniziative funzionali a ridurre gli abbandoni, il numero dei fuori corso, i tempi per il conseguimento della laurea).

Docenti Referenti dell'Orientamento e il Tutorato per il Dipartimento DISUM: prof.ssa Elisabetta Todisco, prof. Costantino Esposito, dott. Claudio Schiano, dott.ssa Maria Colomba Perchinunno. Referente amministrativo: sig.ra Giulia Tatulli

Descrizione link: Orientamento, tutorato e job placement, Dipartimento DISUM

Link inserito: <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/offerta-formativa/tutorato-orientamento-e-job-placement#ufficio-orientamento>

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

29/05/2019

Referente del Dipartimento per le attività di tirocinio: prof.ssa Irma Ciccarelli.

Inoltre il CdS ha individuato due referenti per promuovere attività di tirocinio e stage in maniera da soddisfare le diverse specificità disciplinari contenute nel CdS: prof.ssa Paola Palmentola.

Nell'ambito delle Convenzioni di tirocinio attive presso il Dipartimento e presso l'Ateneo, gli studenti del corso di Archeologia utilizzano in particolare le seguenti convenzioni:

- aI2, APPLICAZIONI DI INGEGNERIA ED INFORMATICA, BARI
- ARCHIVIO DI STATO DI BARI
- ARTA ARCHEOLOGIA TURISMO ARTE
- ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO RUTIGLIANO: Infopoint turistico, Museo del fischietto in terracotta 'D.Divella' Rutigliano
- BIBLIOTECA 'CORSANO'
- CISMUS – Centro Interdipartimentale di Servizi per la Museologia Scientifica
- COMUNE DI BARI (Convenzione di Ateneo)
- COMUNE DI GIOVINAZZO
- COMUNE DI TERLIZZI
- FONDAZIONE S.E.C.A.
- SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARI, BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
- NOVA APULIA S.c. a.r.l.: Castelli di Bari, Castel del Monte, Trani, Gioia del Colle, area archeologica di Egnazia, Museo Archeologico di Taranto
- PALAZZO SETTANNI, MUSEO DI ARTE SACRA, RUTIGLIANO
- TEATRO ABELIANO (Convenzione di Ateneo)
- NUOVO TEATRO ABELIANO (Convenzione di Ateneo)
- POLO MUSEALE DELLA PUGLIA (Convenzione di Ateneo)
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Dal 2019 l'Ateneo di Bari ha avviato la piattaforma 'Portiamo valore' (<http://portiamovalore.uniba.it/>):

P.Or.Ti.A.Mo. V.A.L.O.R.E. è l'acronimo di 'Piattaforma Orientamento e Tirocini Aldo Moro Volta all'Accompagnamento al Lavoro e all'Occupabilità delle Risorse all'Esterno', un progetto finanziato e promosso da Unione Europea (Fondo sociale europeo), Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione) e Regione Puglia (Assessorato Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale - Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Formazione Professionale).

'Portiamo Valore' è un applicativo web dell'Agenzia per il Placement dell'Università di Bari.

Il progetto risponde all'esigenza di semplificare e ottimizzare il rapporto tra mondo universitario e mondo delle imprese, attivando e gestendo, nel modo più semplice e flessibile, i contatti con le aziende del territorio per favorire la transizione università-lavoro. La piattaforma online agevola le pratiche di attivazione dei tirocini formativi e di orientamento, riduce i tempi ed elimina i costi, garantisce la gestione e l'archiviazione di tutte le pratiche dei tirocini su tutto il territorio nazionale.

Descrizione link: Sezione del sito del Dipartimento DISUM dedicata al tirocinio del corso di laurea magistrale in Archeologia

Link inserito: <http://www.uniba.it/corsi/archeologia/studiare/tirocinio/tirocinio-archeologia>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Il Dipartimento ha individuato un referente per seguire e supportare gli studenti nelle esperienze di mobilità internazionale, in particolare nell'ambito del programma Erasmus: prof.ssa Anna Tiziana Drago.

Collegamento alla pagina web di Ateneo: <https://uniba.erasmusmanager.it>

Descrizione link: Collegamento alla sezione Erasmus del sito del Dipartimento Disum

Link inserito: <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/offerta-formativa/erasmus>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	Universiteit Antwerpen	103466-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	09/05/2014	solo italiano
2	Bulgaria	St. Kliment Ohridski Sofia University		14/03/2014	solo italiano

3	Francia	Institut Catholique De Toulouse	247423-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	10/01/2014	solo italiano
4	Francia	Universite Charles de Gaulle Lille 3		26/06/2014	solo italiano
5	Francia	Universite Toulouse Jean Jaures		09/01/2019	solo italiano
6	Francia	Universite de Nice Sophia Antipolis		06/06/2018	solo italiano
7	Francia	Universite de Poitiers		23/04/2019	solo italiano
8	Francia	Universit� Jules Verne Picardie		17/03/2014	solo italiano
9	Francia	Universit� Paris Sorbonne (Paris 4)		15/05/2014	solo italiano
10	Francia	Universit� Paris-Est Cr�teil Val de Marne		29/11/2016	solo italiano
11	Francia	Universit� de Caen Basse-Normandie		10/02/2014	solo italiano
12	Germania	Albert Ludwigs Universit�t		27/03/2014	solo italiano
13	Germania	UNIVERSIT�T DES SAARLANDES		09/05/2014	solo italiano
14	Germania	Universitat Mannheim		09/05/2014	solo italiano
15	Germania	Universitat Zu Koln		22/04/2014	solo italiano
16	Germania	Westf�lische Wilhelms-Universit�t		12/05/2014	solo italiano
17	Grecia	Ionio Panepistimio		29/05/2019	solo italiano
18	Romania	Universitatea		25/03/2014	solo italiano
19	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	28606-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	12/03/2014	solo italiano
20	Spagna	Universidad De Huelva	29456-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	12/02/2014	solo italiano
21	Spagna	Universidad De Oviedo	29551-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/02/2014	solo italiano
22	Spagna	Universidad De Salamanca	29573-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	09/12/2013	solo italiano
23	Spagna	Universidad de Alcal�		17/04/2014	solo italiano
24	Spagna	Universidad de Cantabria		03/04/2014	solo italiano
25	Spagna	Universidad de C�diz		10/04/2015	solo italiano
26	Spagna	Universitat de Val�ncia		20/12/2016	solo italiano
27	Turchia	Istanbul Medeniyet University		07/11/2018	solo italiano

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il corso di laurea utilizza gli strumenti e le opportunit  offerte dall'Ufficio di Job Placement di Ateneo e del Dipartimento DISUM. Il CdS ha promosso la stipula di convenzioni di tirocinio con strutture operanti nel campo dei beni culturali e ha utilizzato convenzioni stipulate dall'Ateneo, in particolare con i Comuni. Uno dei punti di forza   la congruit  delle strutture ospitanti e dell'attivit  svolta durante il tirocinio con la figura professionale formata dal Corso e con gli obiettivi formativi.

Oltre alla possibilit  di svolgere attivit  pratiche nell'ambito dei progetti di indagini archeologiche (campagne di scavo e di ricognizione) promossi e coordinati dai docenti del Corso, da altre Istituzioni universitarie italiane e straniere, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio in tutte le sue sedi sono stati organizzati stages di catalogazione, inventariazione e studio dei materiali. Si segnala inoltre l'attivit  dell'Azienda Spin Off ALTAIR srl, Alta Tecnologia in Archeologia per l'Innovazione e la Ricerca, nata all'interno dell'Universit  degli Studi di Bari Aldo Moro. L'Azienda   composta da un'equipe di giovani ricercatori, dottori di ricerca e laureati presso l'Ateneo barese e dalla societ  Quorum Italia s.r.l., esperta in grafica ed editoria.

Si organizzano, inoltre, iniziative per offrire a studenti e laureati informazioni e opportunit  sulla progettualit  in campo culturale, sui servizi di job placement d'Ateneo, sulla ricerca di testi e immagini su web, sull'accesso al mondo della scuola e sulle nuove forme di reclutamento (FIT, Formazione Iniziale e Tirocinio).

08/05/2021

Descrizione link: Orientamento, tutorato e job placement, Dipartimento DISUM

Link inserito: <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/offerta-formativa/tutorato-orientamento-e-job-placement#ufficio-orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Locandine iniziative 2017-2018

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Le attivit  formative saranno svolte anche facendo ricorso a tecnologie digitali.

04/07/2020

Il Dipartimento ha individuato nel prof. Paolo Fioretti il referente per la disabilit .

Descrizione link: Disabilità e DSA, Dipartimento di Studi Umanistici

Link inserito: <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/offerta-formativa/servizi-agli-studenti-disabili-e-dsa>

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

10/09/2021

La rilevazione dell'Opinione degli studenti relativa all'a.a. 2019-20 mostra dai risultati disponibili sul sito del Presidio della Qualità di Ateneo:

[http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?](http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?__report=Anvur_2018_CorsoBackup.rptdesign&__format=html&RP_Fac_id=10066&RP_Cds_id=10061&__locale=it_IT&__svg=true&__designer=false)

[__report=Anvur_2018_CorsoBackup.rptdesign&__format=html&RP_Fac_id=10066&RP_Cds_id=10061&__locale=it_IT&__svg=true&__designer=false](http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?__report=Anvur_2018_CorsoBackup.rptdesign&__format=html&RP_Fac_id=10066&RP_Cds_id=10061&__locale=it_IT&__svg=true&__designer=false) un'ottimo grado di soddisfazione, pari a valori che superano il 90%.

Per quanto riguarda il corso di Archeologia Interateneo BA-FG, che partirà dal 1 ottobre 2021 non sono ancora rilevabili le opinioni degli studenti.

Descrizione link: Valutazione della didattica - Opinione degli studenti, Archeologia, 2019-20

Link inserito: [http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?](http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?__report=rep%2FAnvur_2019_CorsoBackup.rptdesign&__format=html&RP_Fac_id=10066&RP_Cds_id=10061&__locale=it_IT&__svg=true&__designer=false)

[__report=rep%2FAnvur_2019_CorsoBackup.rptdesign&__format=html&RP_Fac_id=10066&RP_Cds_id=10061&__locale=it_IT&__svg=true&__designer=false](http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?__report=rep%2FAnvur_2019_CorsoBackup.rptdesign&__format=html&RP_Fac_id=10066&RP_Cds_id=10061&__locale=it_IT&__svg=true&__designer=false)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: OPINIONE DEGLI STUDENTI aRCHEOLOGIA

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

10/09/2021

L'indagine AlmaLaurea all'aprile 2020 relativa ai laureati 2019 ripropone sostanzialmente i risultati precedenti.

Permangono le stesse caratteristiche anagrafiche (più donne che uomini; età alla laurea in media di circa 28 anni) e la stessa origine sociale media.

Negli studi secondari di secondo grado continua a prevalere il diploma liceale, conseguito con una votazione media.

Anche se la laurea non è sempre raggiunta in corso, la votazione è buona a riprova della validità del corso di studi. Del resto, il giudizio sulle condizioni di studio è decisamente positivo per quanto attiene il rapporto con i docenti e i colleghi, la congruità dei programmi, i servizi bibliotecari.

Le aule e le postazioni informatiche sono considerate abbastanza adeguate.

Permane molto negativa la notazione della scarsa partecipazione al processo di internazionalizzazione, probabilmente dettata anche dalla situazione pandemica.

Aumentano le esperienze lavorative, ma non coerenti con il percorso formativo.

A consuntivo, circa il 70% ripeterebbe il percorso.

Descrizione link: AlmaLaurea, Profilo Laureati, Indagine XXIII, LM in Archeologia

Link inserito: [https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2020&corstipo=LS&ateneo=70002&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70002&classe=11002&corso=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&presiu=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONF)

[anno=2020&corstipo=LS&ateneo=70002&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70002&classe=11002&corso=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&presiu=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONF](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2020&corstipo=LS&ateneo=70002&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70002&classe=11002&corso=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&presiu=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONF)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: OPINIONE DEI LAUREATI ARCHEOLOGIA



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

10/09/2021

L'analisi dei dati relativi agli anni 2017, 2018, 2019, 2020 registra un lieve calo degli iscritti che però in alcuni casi è inferiore alle altre aree geografiche non telematiche. Continuano a risultare positivi i dati:

- nella percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU entro la durata normale del CdS (iC01), nella media degli Atenei dell'Area geografica e quella nazionale;
 - nella percentuale di laureati in corso entro la durata normale (iC02);
 - nella percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (iC04), evidenziando un discreto livello di attrattività soprattutto nell'area geografica di riferimento;
 - dal punto di vista occupazionale, abbastanza stabile la percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo (iC07, iC07BIS, iC07TER);
 - nella percentuale di docenti di riferimento appartenenti a SSD caratterizzanti (iC08) che raggiunge sempre il 100%;
 - buona la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno (iC15), nella media dell'area geografica di riferimento e dell'area nazionale;
 - persiste la percentuale di quelli che ne acquisiscono almeno 40 (iC16).
- Rimane costante il valore relativo agli studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14), sostanzialmente in linea con l'area geografica di riferimento e l'area nazionale, non registrando alcun abbandono nel 2016 (iC24).

Sempre elevato, tra 0,9 e 1, l'indicatore di qualità della ricerca dei docenti (iC09) nei tre anni considerati, sempre in linea con i dati dell'area geografica e nazionale.

Un vulnus che sussiste si manifesta negli indicatori della internazionalizzazione del tutto bassi.

Inferiore la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) come però nella media dell'area geografica e nazionale.

Per quel che riguarda il grado di soddisfazione dei laureandi (iC25), esso è sempre elevato, ma decresce la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS (iC18).

Alla luce delle opinioni degli studenti 2018-2019, si evidenzia un buon grado di soddisfazione. In particolare, si segnala un maggiore grado di soddisfazione per le attività didattiche integrative alle materie (esercitazioni, tutorato, laboratori, ecc.) che consentono un riscontro del percorso formativo in attività pratiche.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Indicatori Scheda Corso al 26/6/2021

QUADRO C2

Efficacia Esterna

10/09/2021

L'indagine AlmaLaurea all'aprile 2021 evidenzia la volontà di iscriversi a corsi di 2 livello come naturale proseguimento degli studi e per migliorare la possibilità di trovare lavoro.

Un aumento si riscontra nella partecipazione ad almeno un'attività di formazione post-laurea; il numero di occupati soprattutto nelle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione continua ad essere poco elevato.

Descrizione link: AlmaLaurea Indagine all'aprile 2021

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?>

[anno=2020&constipo=LS&ateneo=70002&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70002&classe=11002&postcorso=tutti&is Stella=0&annolau=1&condocc=tutti&iscris=tutti&disaggregazione=&LA](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2020&constipo=LS&ateneo=70002&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70002&classe=11002&postcorso=tutti&is Stella=0&annolau=1&condocc=tutti&iscris=tutti&disaggregazione=&LA)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Profilo Laureati Alma Laurea LM2 Archeologia

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

10/09/2021

Il CdS ha promosso la stipula di convenzioni di tirocinio con strutture operanti nel campo dei beni culturali e ha utilizzato convenzioni stipulate dall'Ateneo, in particolare con i Comuni.

Gli studenti hanno lavorato all'ideazione, progettazione e realizzazione di eventi culturali, confrontandosi anche con gli aspetti burocratici necessari al corretto svolgimento dell'iniziativa.

Il tirocinante apprende, in questo modo, a relazionarsi con gli enti pubblici, con i permessi da richiedere e con gli aspetti economici e amministrativi da considerare.

Uno dei punti di forza è la congruità delle strutture ospitanti e dell'attività svolta durante il tirocinio con la figura professionale formata dal Corso e con gli obiettivi formativi. Le strutture ospitanti hanno espresso negli attestati finali e nelle relazioni giudizi positivi sugli stagisti e sulla loro formazione specifica nel campo dei beni culturali, spesso chiedendo la proroga del periodo di tirocinio e, nel corso degli anni, hanno elevato il grado di coinvolgimento degli studenti. In particolare, hanno rilevato negli studenti del corso di laurea magistrale in Archeologia un buon grado di motivazione.

Link inserito: <http://>



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

27/05/2021

Il Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) dell'Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro' (UNIBA) descrive le modalità attraverso cui gli organi di governo e tutti gli attori dell'Assicurazione della Qualità (AQ) di UNIBA interagiscono fra loro per la realizzazione delle politiche, degli obiettivi e delle procedure di AQ.

Il coordinamento e la verifica dell'attuazione del processo di AQ dei Corsi di Studio sono in capo al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), organo statutario di UNIBA (art. 14 dello Statuto, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019). Ad esso sono attribuite le funzioni relative alle procedure di AQ, per promuovere e migliorare la qualità della didattica, ricerca e terza missione, nonché le altre funzioni attribuite dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti.

Le modalità di funzionamento del PQA sono disciplinate da apposito Regolamento; nello svolgimento dei suoi compiti, il PQA gode di piena autonomia operativa e riferisce periodicamente agli Organi di governo sullo stato delle azioni relative all'AQ.

Il processo di AQ è trasparente e condiviso con tutta la comunità attraverso apposita pagina web, gestita dallo stesso PQA (link <https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>).

Descrizione link: Pagina web del Presidio della Qualità

Link inserito: https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/pqa/StruttOrgD1revdel03.02.2021.00_ApprSACdA.pdf

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

04/07/2020

In linea con le indicazioni delle Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi universitari (ANVUR, maggio 2017), il CdS analizza le caratteristiche scientifiche, culturali e professionali del profilo d'uscita e cura la coerenza del percorso formativo collegato. Il CdS ha costruito negli anni uno stretto rapporto di collaborazione con strutture pubbliche e private del settore dei beni culturali, anche al fine di monitorare l'iter formativo in rapporto alle esigenze del mondo del lavoro. In larga parte queste strutture coincidono con gli Enti che ospitano gli studenti nelle attività di tirocinio. Il gruppo di AQ acquisisce e recepisce le indicazioni emerse dalla Commissione Paritetica di Dipartimento, le opinioni degli studenti (sia attraverso l'analisi degli esiti dei Questionari di valutazione, sia attraverso incontri periodici con gli studenti su tematiche specifiche) e dei docenti. Inoltre, analizza e approfondisce eventuali situazioni critiche e formula proposte di interventi di miglioramento.

Al gruppo di AQ sono affidati i seguenti compiti:

- Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ con particolare riguardo agli interventi di accertamento in entrata, al monitoraggio dell'attività didattica in itinere e alla valutazione degli esiti finali del percorso di studio;
- Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze.

L'attività del gruppo di AQ si svolge lungo tutto l'anno accademico e in particolare:

- nel mese di settembre: accertamento del possesso delle conoscenze; calendario delle lezioni;
- nel mese di gennaio: analisi delle indicazioni della commissione Paritetica; definizione di interventi migliorativi e organizzazione delle attività collegate;
- da febbraio ad aprile: organizzazione dell'offerta formativa e carichi didattici del successivo anno accademico;
- da giugno a luglio: monitoraggio dei programmi degli insegnamenti.



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

04/07/2020

Come indicato nel Quadro D2, in relazione ai compiti affidati dal consiglio del CdS, il Team di AQ in collaborazione con docenti del Corso di Studi individuati nei settori scientifico disciplinari coinvolti nell' accertamento, provvede nel mese di settembre e nel mese di gennaio (per gli studenti immatricolati da ottobre in poi) alla verifica delle conoscenze e dei requisiti accesso al corso di laurea magistrale.

Organizza inoltre incontri periodici con gli studenti in corso e fuori corso per analizzare tematiche specifiche e i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti.

Verifica la coerenza tra il peso dei programmi d'insegnamento e il numero dei CFU attribuiti alla disciplina.

Verifica le procedure per l'assegnazione delle tesi di laurea magistrale.

Cura la redazione della scheda di Monitoraggio Annuale (sulla base degli indicatori elaborati dall'ANVUR) e la scheda di Riesame Ciclico (con cadenza max ogni 5 anni).



QUADRO D4

Riesame annuale

14/05/2014



QUADRO D5

Progettazione del CdS

14/05/2014



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti

R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia antica e medievale	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana	6	6	-
Archeologia e antichità classiche e medievali	ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/18 Storia dell'architettura L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/04 Numismatica L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	36	36	-
Formazione tecnica, scientifica e giuridica	BIO/08 Antropologia CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali GEO/11 Geofisica applicata ICAR/17 Disegno ICAR/19 Restauro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	12	12	-

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:

-

Totale Attività Caratterizzanti

54 - 54



Attività affini R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/18 - Storia dell'architettura			
	L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale			
	L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica			
	L-FIL-LET/01 - Civiltà egee			
	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca	12	12	12
	L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina			
	L-OR/02 - Egittologia e civiltà copta			
	M-FIL/07 - Storia della filosofia antica			
	M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale			
	M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese			
M-STO/09 - Paleografia				
Totale Attività Affini				12 - 12



Altre attività R^{AD}

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		15	15
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6

(art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	0	0
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	15	15
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività		54 - 54	

► Riepilogo CFU RAD

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

► Comunicazioni dell'ateneo al CUN RAD

Dal confronto dei CFU dell'offerta programmata con il computo complessivo dei CFU del RAD, ci si è resi conto di 2 refusi: Attività caratterizzanti ambito disciplinare Archeologia e antichità classiche e medievali sono 36 e non 42; Altre attività, a scelta dello studente sono 15 e non 9.

► Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe RAD

► Note relative alle attività di base RAD



Note relative alle altre attività

R^{AD}

Il peso assegnato alle attività a scelta dello studente (14 CFU) fa riferimento ad una offerta, a cui lo studente attinge in piena e totale autonomia, articolata e diversificata, ma pienamente coerente con il progetto formativo, come indicato nel Regolamento Didattico del corso di studio. In particolare, le attività proposte sono finalizzate all'approfondimento di aspetti disciplinari specifici (possibilità di sostenere discipline e/o laboratori non previsti nel piano di studi o posti in alternativa ad altri nello stesso piano di studio) e al conseguimento di esperienze altamente professionalizzanti come le esercitazioni sul campo, per esempio: scavi archeologici organizzati in campi-scuola residenziali plurisettimanali; ricognizioni sistematiche di superficie; attività di analisi e rilievo degli elevati. Si tratta di attività che comportano, inoltre, in maniera correlata, laboratori sui reperti archeologici (analisi; documentazione scritta, grafica e fotografica; classificazione), sull'uso di strumentazione digitale e software dedicati, sulla progettazione, l'implementazione e l'utilizzo di banche dati.



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R^{AD}

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : L-FIL-LET/01 , L-FIL-LET/02 , L-FIL-LET/04 , L-OR/02 , M-STO/07)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : ICAR/18 , L-ANT/08 , L-ANT/10)

L'inserimento di diversi SSD previsti dalla classe tra le attività affini consente la scelta e l'approfondimento di percorsi formativi diversificati e complementari; in particolare:

- si considerano i seguenti settori delle lingue e letterature antiche e medievali: L-FIL-LET/01 Civiltà egee; L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca; L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina come altamente specialistici e necessari per l'approfondimento dello studio e dell'uso delle fonti scritte in rapporto alla conoscenza dei contesti monumentali. Tale opzione può risultare particolarmente proficua ad integrazione delle discipline archeologiche ed epigrafiche (caratterizzanti) che compaiono tra gli aspetti più specifici del corso di studio. Tra l'altro, ad ulteriore ampliamento dell'ottica analitica intrinseca nelle lingue e letterature antiche e nelle epigrafie concorre l'inserimento del settore M-STO/09 (Paleografia).

- la presenza tra gli affini dei settori L-ANT/08 (Archeologia cristiana e medievale) e L-ANT-10 (Metodologie della ricerca archeologia), già presenti tra le attività caratterizzanti, si giustifica perché declinabile in ottiche specifiche sul piano metodologico e diacronico allo scopo di offrire la possibilità di un approfondimento utile trasversalmente a più e diverse aree disciplinari. Tale riproposizione, dunque, appare coerente con le esigenze culturali del corso di studio e con la funzione di integrazione e ampliamento metodologico tipica delle attività affini, anche in considerazione del percorso professionalizzante offerto. Nello stesso tipo di motivazioni rientra, del resto, anche l'inserimento di ICAR/18 Storia dell'Architettura.

- all'ambito più propriamente storico e quindi strettamente connesso alla preparazione su cui fondare le conoscenze per una corretta e approfondita ricostruzione di specifici contesti culturali e cronologici, con particolare riferimento all'area mediterranea, rinviano i settori L-OR/02 (Egittologia e civiltà copta) e M-STO/07 (Storia del cristianesimo e delle chiese), settore quest'ultimo che trova tra i caratterizzanti dell'intero percorso di studio articolazioni e corrispondenze.



